



DIELLEFFE

Dic. 2014

LA CICALA

periodico di informazione del dopolavoro ferroviario di ancona - www.dlfancona.it

Anno 21 • numero 3 • Dicembre 2014 • Poste Italiane Spa – spedizione in abbonamento postale 70% - CN AN.



SPORT SERVIZI CULTURA TURISMO

Dopo quasi un anno dall'elezione diretta in Assemblea dell'attuale gruppo dirigente del DLF, è il caso di tirare le somme di un periodo particolarmente intenso.

La prima misura adottata dal Consiglio Direttivo, già a gennaio, è stato prendere i necessari provvedimenti a seguito dell'inaffidabilità del gestore de "Il ristorante" di via De Gasperi il quale, portato in giudizio, non ottemperava alle prescrizioni del Giudice a suo carico. La vicenda si è conclusa con lo sfratto tramite Ufficiale Giudiziario. Oggi, con l'individuazione di un nuovo gestore che comincerà ad operare a gennaio, finalmente il DLF si riappropria di uno spazio ad uso anche sociale e ricreativo.

Altro grosso nodo affrontato è stata la politica verso la Marviaggi s.r.l. di cui il DLF detiene il 90% del capitale. L'uscita dell'ex Direttrice Tecnica ha permesso al DLF di rilanciare l'offerta di viaggi e di turismo culturale con l'obiettivo di "rinnovare" il collaudato marchio Papeteo Travel. Il Direttivo DLF ha messo fine, inoltre, alla confusione di idee sul nuovo centro sportivo: costruire sì, oppure no, come e quanto. Dal Comune di Ancona ci veniva chiesta la realizzazione di una strada d'accesso pubblica il cui costo risultava insostenibile per le

nostre casse. Abbiamo individuato l'alternativa alla progettata strada e, appena riusciremo ad ottenere il permesso a transitare, saremo in grado di appaltare il primo lotto di lavori: la realizzazione di tre campi, del parcheggio e la manutenzione straordinaria del manufatto esistente, per affrontare solo successivamente il tema di come finanziare il completamento del complesso sportivo.

Anche rispetto all'attività sportiva, in totale accordo con il Presidente ed il Consiglio Direttivo dell'ASD Sport DLF, si è operata un'importante riorganizzazione per invertire la tendenza negativa in atto. E' stata cambiata la gestione dei corsi e dei campi di tennis, rescisso il contratto di affitto del centro sportivo Montedago, insostenibile economicamente, senza peraltro dismettere il corso di tennis. La contingenza economica, con la quale l'ASD Sport si trova a confrontarsi, impone che, per il futuro, la priorità sia quella di garantire la copertura economica di qualsivoglia attività sportiva venga gestita.

In questo anno, così difficile ed impegnativo, il Consiglio Direttivo, già ridotto per statuto a sette membri eletti, si è logorato, subendo le dimissioni di ben tre componenti ed utilizzando tutta la lista degli eletti

alle ultime votazioni. Siamo evidentemente non solo di fronte a notevoli difficoltà gestionali, ma anche davanti ad un deficit di rappresentanza, che non riguarda solo noi ma anche molti altri DLF. Crisi di organizzazione e di senso oltre che economica, che speriamo possa essere oggetto di attente valutazioni e quindi risolta al più presto dai soci fondatori, Ferrovie dello Stato Italiane e Organizzazioni Sindacali. Devono essere individuate nuove regole condivise, e finalmente occorre indire le elezioni per tutti i DLF, con l'obiettivo di un forte rilancio dell'Associazione. E' il miglior auspicio per il 2015 che possiamo fare, e vogliamo con questo rivolgere un buon anno a tutti i soci.

iTessera 2015

Per il rinnovo della iTessera® DLF, per soci frequentatori, basterà versare la quota associativa di 12 euro. Il rinnovo sarà istantaneo ed una e-mail di conferma sarà inoltrata all'indirizzo in nostro possesso.



Particolare da "Boreas" (1903) John William Waterhouse.

Per i bambini sabato 3 gennaio dalle 10 alle 12 visita del plastico ferroviario e doni dalla befana.



Chi vuole festeggiare l'arrivo del 2015 con noi può ancora aderire al veglione del DLF di Ancona.

Segreteria DLF: via De Gasperi 36/a, Ancona mercoledì e venerdì 9.00 -12.00
tel. 0712075130 ; e-mail: dlfancona@dlf.it



Vetta dell' Aconcagua, metri 6962, foto di Renato Malatesta

Periodico edito dal Dopolavoro
Ferroviario di Ancona

Anno 21 . Numero 3. Dicembre 2014

Autorizzazione: Tribunale di Ancona
n. 28/1994 del 10/11/1994

Indirizzo: Largo Sarnano n. 8 Ancona

Tel. 071 2075861 - 071 2075130

e-mail: dlfancona@dlf.it

Editore: Associazione DLF Ancona

Direttore responsabile: Renato Maceratesi

Coordinatore di redazione: Giuseppe Campanelli
Redazione:

Mario Fratesi, Tina Rubino, Lorenzo Bastianelli.

Pubblicità in proprio

Sito internet curato da Vittorio Morbidoni

www.dlfancona.it

Stampa: Errebi Grafiche Ripesi (AN)

www.graficheripesi.it

Note, manoscritti, foto e disegni anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Chiuso in tipografia il 15 Dicembre 2014

Marche, agosto 1944: attacco alla Linea Gotica di Mario Fratesi

Il 18 luglio 1944 i soldati del 2° Corpo d'Armata polacco liberano Ancona, nello stesso giorno la 5ª Armata americana entra a Livorno: la conquista di questi due im-



portanti porti consentono agli alleati di accorciare la linea dei rifornimenti e di preparare l'attacco alla Linea Gotica. Questa linea difensiva correva lungo 320 chilometri, da Pesaro fino a sud di La Spezia e nel tratto pesarese seguiva l'andamento del fiume Foglia.

I tedeschi, approfittando del tempo guadagnato dalla loro tattica ritardataria adottata nel 1944 nel corso della campagna d'Italia, avevano costruito lungo questa linea una serie di fortificazioni (postazioni con cannoni e torrette di carro armato, rifugi in cemento armato, campi minati, gallerie, ecc.) allo scopo di impedire agli eserciti alleati di impadronirsi del nord industriale italiano e di avere il via libera verso i territori del III Reich.

In un primo momento il comando alleato aveva deciso di attaccare la Linea Gotica nel tratto tirrenico, ma ai primi di agosto - nei giorni in cui veniva liberata Senigallia - viene deciso un importante cambio di strategia: l'attacco principale sarebbe avvenuto in vicinanza della costa adriatica, in direzione Pesaro. Le motivazioni di questa decisione sono dovute agli ostacoli naturali dell'Appennino tosco-emiliano. Inol-

tre alcune divisioni inquadrata nella 5ª Armata americana, tra cui le truppe da montagna francesi, erano state evacuate in previsione dello sbarco in Provenza. Queste ultime, costituite da soldati nordafricani nei mesi precedenti avevano dimostrato una notevole combattività; purtroppo - complici gli ufficiali francesi che li comandavano - si erano rese responsabili di gravi episodi di violenza, soprattutto nei confronti delle donne. Le truppe evacuate sono rimpiazzate da soldati brasiliani e da divisioni americane composte da soldati di colore. Nell'esercito americano vigeva infatti, e lo sarà fino al 1948, la separazione razziale. Le truppe di rimpiazzo sono costituite da soldati che si trovano a combattere per la prima volta, inoltre - per quanto riguarda i soldati USA - sorgono evidenti problemi nei rapporti con i loro ufficiali, in maggioranza bianchi. Tutto questo giustifica ampiamente la riduzione del potenziale offensivo alleato in questo tratto del fronte¹.

A seguito del cambio di strategia nella prima metà dell'agosto 1944, attraverso la ferrovia Orte-Falconara

rettrice lungo la Strada statale 16, alla loro sinistra è schierato il 1° Corpo canadese e più all'interno il 5° Corpo britannico.

Nonostante l'accanita difesa tedesca il 1° settembre i polacchi, affiancati dai partigiani abruzzesi della Brigata Maiella, entrano a Pesaro. Il giorno successivo tutto il territorio marchigiano sarà definitivamente liberato dall'occupazione nazi-fascista. Un primo sfondamento della Linea Gotica è avvenuto, e la strada verso la Val Padana sembra aperta, i tedeschi si attesteranno però su una seconda linea difensiva: la Linea Verde, alle porte di Rimini. La conformazione del territorio romagnolo, costituita da un susseguirsi di fiumi ed il piovoso autunno del 1944 faranno poi il resto: l'avanzata delle truppe alleate rallenta e poi si blocca all'altezza di Imola nei giorni precedenti il Natale. Bologna sarà raggiunta solamente il 22 aprile 1945; una settimana dopo, anche a seguito dell'insurrezione partigiana proclamata dal Comitato di Liberazione Alta Italia, il comandante delle truppe tedesche in Italia firmerà la resa.



La Linea Gotica nel dicembre 1944.

e la Strada statale 76, vengono fatte affluire nel settore adriatico ingenti truppe costituite da soldati canadesi e britannici. Il 22 agosto, i soldati polacchi sfondano le difese tedesche sul fiume Metauro, dopo pochi giorni scatta l'attacco alla Linea Gotica; ai polacchi viene affidata la di-

¹Riguardo ad alcuni aspetti legati alla presenza dei soldati marocchini in Campania e nel basso Lazio rimaniamo al famoso film *La ciociara* di Vittorio De Sica. Per le truppe di colore americane particolari interessanti emergono dal più recente *Miracolo a S. Anna* di Spike Lee.

Ascesa al monte Aconcagua, m.6962

di Renato Malatesta*

L'idea di cimentarmi nell'ascesa di una montagna in alta quota sui 6/7000 metri mi frullava in testa da parecchio tempo, finché un giorno trovo il coraggio di parlarne con Massimo, un amico con cui ho condiviso la gioia di tantissime giornate sulle vette dell'Appennino e delle Alpi.

te: corsa a piedi, bicicletta e tantissima strada percorsa in montagna fino ad arrivare super allenati al giorno della partenza. Il volo aereo per Mendoza (ARG), gli ultimi acquisti, le pratiche burocratiche per il visto di ingresso al parco, 150 km di bus: eccoci finalmente a Puente di Inca 2700 metri, punto di

controlla pressione e ossigeno, se non rientri nei valori non puoi continuare verso il campo base, posto a circa 4300, che raggiungiamo il giorno successivo dopo 7/8 ore di cammino.

Oltre il campo base ci sono altri tre campi posti a rispettivamente a 4900, 5300 e 6000 metri.



Renato Malatesta in vetta all'Aconcagua.

Entrambi non cercavamo un sfida dal punto di vista alpinistico bensì una montagna importante con una via di salita facile per capire le difficoltà insite in tale ambiente e i nostri limiti. Scegliamo l'Aconcagua, 6962 metri, la montagna più alta del continente americano e dell'intero emisfero sud; l'ascesa è prevista per la via più facile che in gergo viene denominata via "normale", che comunque, considerata la quota, non è priva di rischi: a cominciare dalla temperatura che raggiunge i -30° sotto le raffiche del vento "blanco" e all'ossigeno, che in quella particolare zona e quota, è solo del 36% rispetto quello al livello del mare, simile addirittura all'Everest. Decidiamo di non utilizzare né portatori né guide, ci avvarremo solo di cartina GPS e telefono satellitare. Oltre un anno prima della partenza abbiamo iniziato a pensare ai materiali tecnici e a prepararci fisicamen-

ingresso del parco e inizio del percorso a piedi. Abbiamo complessivamente 110 kg di materiali; 60 kg trovano un passaggio con dei muli fino al campo base, gli altri 50 ce li dividiamo nei nostri zaini.

Per evitare il mal di montagna occorre salire molto gradualmente e bere 5-6 litri al giorno di liquidi. Le tappe che ci eravamo proposti prevedevano soste ai vari campi per poi arrivare in cima al 10°/12° giorno.

A Puente 1° giorno di acclimatamento con un'ascesa oltre 4000 m. In lontananza vediamo per la prima volta la nostra meta bellissima ma ancora così lontana, così... irraggiungibile. Poi campo di "Confluencia" 3300 m., altra escursione oltre i 4000 fin sotto la maestosa parete sud, sei km di larghezza per tre di altezza, confrontabile solo ad altre due pareti di 8000 himalaiani. Per proseguire un medico

Nei giorni successivi alcuni problemi fisici e nevicata non ci consentono di salire insieme in vetta. Un mio primo tentativo finisce a 6300, Massimo arriva a meno di 100 metri dalla vetta dove è costretto a desistere per un forte bufera di neve. Finalmente dopo qualche giorno, arriva uno spiraglio di tempo propizio di 48/72 ore che mi consente di tentare la cima. Alle cinque di mattina dopo alcune ore passate in tenda, al 17° giorno di ascesa, con una temperatura di -30° a 6000 metri, parto per la vetta che raggiungo in solitaria in circa 8 ore alle ore 13. Sono solo a contenere pensieri indescrivibili. Il tempo e il panorama sono stupendi: con le vette circostanti innevate, il blu dell'oceano pacifico a 150 km di distanza verso ovest. Ho la fortuna di rimanere in vetta quasi un'ora poi purtroppo devo scendere.

Poco sotto la cima, mi trovo a collaborare con le squadre di soccorso che erano intervenute per il recupero di una guida argentina, morta in una bufera pochi giorni prima mentre accompagnava un gruppo di italiani. Dalla gioia della vetta alla realtà dei fatti. La montagna è anche questo. Do con piacere il mio aiuto e gli ultimi viveri, anche se questo mi comporterà un'altra notte a 6000. Mi preparo da bere e mangio qualcosa che mi avevano lasciato due amici argentini e mi infilo al calduccio nel sacco a pelo. Fuori sempre i -30° ma non ci penso, un nuovo tramonto e altra alba visti a 6000 metri quando mi capiteranno più!

Oltre alla soddisfazione di questa forte esperienza, una volta ritornati a casa abbiamo avuto il piacere di raccontare agli alunni di diverse scuole questa fantastica avventura. L'obiettivo non era quello di far vedere pareti verticali ma soprattutto quello di dire loro che occorre sacrificio, sforzo e concentrazione per

conquistare qualcosa che ne valga la pena, che la loro "Aconcagua"

sarà la vita e le tappe che si conquisteranno giorno dopo giorno.



Campo 2 "Nido de Condores" a 5400 metri.

*Dipendente RFI, Capo reparto Sottostazioni DTP AN. Accompagnatore nazionale di escursionismo del CAI, componente della scuola centrale di escursionismo.

Al suo attivo: Aconcagua 6962 (ARG); Elbrus (Caucaso) 5642; numerose cime dell'arco alpino tra cui i classici 4000: Bianco, Cervino, Rosa, Gran Paradiso; tutte le 240 cime oltre i 2000 metri dell'Appennino.

Tra breve organizzeremo un incontro con Renato Malatesta; potremo ascoltare direttamente i dettagli della sua avventura, fare domande e guardare video e foto scattate durante la salita verso l'Aconcagua.

Gruppo Ankon Cultura di Lanfranco Bruzzesi

La nuova stagione è da poco iniziata, il ciclo sull'Antropologia umana, cui il prof. Sperduti teneva particolarmente, è cominciato sotto i migliori auspici sia per l'interesse che

ha suscitato sia per la presenza di tante persone. Il ciclo si concluderà ad aprile con una cadenza mensile delle conferenze. A dicembre c'è la gita ad Arezzo, alla ricerca di Piero

della Francesca. L'idea è di proporre gite culturali di un giorno abbinate alla gastronomia locale nel centro Italia e non solo. Naturalmente continueremo a fare anche gite di due giorni con Sperduti. Per marzo stiamo definendo un'iniziativa, un pomeriggio dedicato alla "Donna", in cui ad una parte più scientifica, dove si alterneranno medici e psicologi, ne seguirà una conferenza. Per l'estate 2015 l'intento è di proporre nuove serate e stiamo cercando di accordarci con altra Associazione per meglio sviluppare idee per un grande evento.

Siamo sicuri di centrare questi obiettivi, perché sappiamo di poter contare sul sostegno di quanti vorranno iscriversi al nostro Gruppo già numeroso.

Grazie a tutti e Buon anno.



Visita del gruppo Ankon Cultura al teatro romano di Benevento.

Iniziamo dalle origini: luogo di provenienza, condizione familiare, studi.

Sono nato a Roma e la mia famiglia è romana da sempre, anzi la mia nonna materna si vantava del fatto che la sua famiglia fosse romana da tantissime generazioni; nel ramo materno annovero anche un generale di Bonaparte mentre nel ramo paterno sono risalito ad uno Sperduti pittore del seicento. Ho compiuto tutti gli studi a Roma e mi sono laureato alla Sapienza in lettere con indirizzo e specializzazione in archeologia.

Impegni accademici?

Inizio la carriera accademica con un dottorato di ricerca, poi studi all'estero; ho diretto diversi cantieri di scavo archeologici in Italia per conto di varie Soprintendenze archeologiche, e all'estero per conto dell'università.

Come ha scoperto questa particolare dote comunicativa?

Credo che lo studio fine a se stesso sia fortemente sterile, ritengo perciò che un uomo che si occupa di scienza debba avere come primo scopo che le sue scoperte diventino un beneficio per più persone possibili; è necessaria quindi la diffusione del sapere. Il limite di molti uomini di cultura e di scienza è proprio questo, sono troppo impegnati nella ricerca e poco nella divulgazione. Penso che il troppo spazio dato ai divulgatori giornalisti sia dovuto a una deficienza del personale scientifico.

Perché tanto impegno nelle Marche, come è iniziato?

Sono capitato nelle Marche casualmente. Una quindicina di anni fa ho incontrato, durante una visita guidata alla Villa Adriana di Tivoli, una signora delle Marche che mi ha invitato a tenere una conferenza a Castelfidardo. Da quella volta le persone si sono attivate e molte associazioni culturali mi hanno chiamato. Addirittura poco tempo fa

un'associazione italo-germanica delle Marche mi ha chiesto di tenere una conferenza.

Lei tratta di argomenti molto disparati, come prepara una conferenza?

Secondo me è importante un modo di fare cultura, questo modo poi può essere applicato ai tanti suoi



Il prof. Sperduti durante una conferenza di antropologia.

aspetti. Oggi si tende a condannare l'enciclopedismo, c'è molta specializzazione e si perde una visione d'insieme, trovo che la conoscenza storico-artistica debba essere vissuta ad ampio spettro. Se devo parlare a colleghi universitari ovviamente parlerò della mia specializzazione ma se devo parlare in incontri divulgativi penso che l'alto carattere accademico sia il peggio che si possa fare. Per parlare di alcuni argomenti come ad esempio il tardo impero romano o le società barbariche, non ho bisogno di alcuna preparazione perché fanno parte indelebile della mia specializzazione. Per altri argomenti, fermo restando che ho un bagaglio storico cui appellarmi, devo naturalmente documentarmi.

Sappiamo che ha dato nomi inconsueti ai suoi figli, ci dice quali sono e perché?

La mia primogenita si chiama Lucrezia Minerva, il secondo Domiziano Flavio e il terzo, che ha un anno e mezzo, Ottaviano. Il nome Lucrezia mi piace molto, poi Minerva per un motivo banale: quattro giorni prima che nascesse, portai quella che allora era mia moglie, a vedere l'area

archeologica di Veio, visitammo tra l'altro i resti di un tempio che è dedicato a Minerva non come dea della sapienza, ma come protettrice delle partorienti. Dopo il parto, che è andato benissimo, per ringraziare la dea Minerva, abbiamo deciso di chiamare la bambina con questo nome. Domiziano perché trovo che questo imperatore sia ingiustamente denigrato dalla storia essendo stato uno dei più grandi imperatori. L'ultimo figlio: ho avuto sempre una grande considerazione storica e politica per Ottaviano Augusto da qui l'attribuzione del nome.

A quando il prossimo libro?

Dipende dai tempi editoriali, è pronto già da due anni ma ci sono problematiche di mercato, confido che possa uscire entro la primavera del 2015.

Ha mai pensato ad un impegno in politica?

Sono stato contattato più volte, anche qui nelle Marche, da politici sia di sinistra sia di destra, in nessuno dei due casi mi sono mai schierato per diverse ragioni. Innanzi tutto io godo di un certo favore da parte delle persone, nel momento in cui dovessi schierarmi politicamente con uno o con l'altro sarei oggetto di giudizio dall'altro settore e questo non mi va. Ritengo poi di non riconoscermi in nessun schieramento italiano, penso che la politica sia diventata strumentalizzazione per il raggiungimento di certi fini che possono sostenere un'idea o un'altra indipendentemente dal colore politico. Poi l'ultima cosa è che io sono incapace di fare compromessi; trovo che la politica sia il mestiere dei compromessi, preferisco allora non legarmi a nessun partito e potermi permettere di dire quello che penso ad uno schieramento o all'altro.

**Archeologo e divulgatore, tiene conferenze su argomenti storico e artistici per il DLF.*



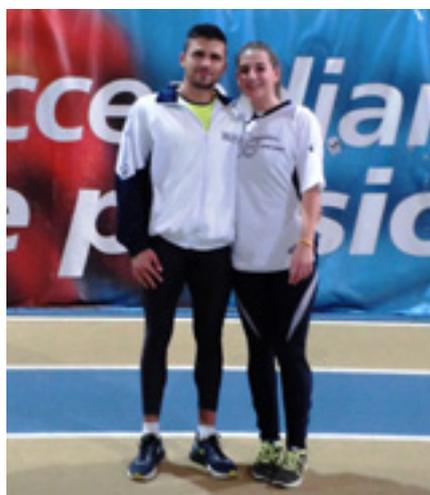
Come ogni anno l'ultima domenica di novembre abbiamo organizzato un allenamento di gruppo sul trac-

ciato Sirolo-Poggio-Sirolo di km 16 con la partecipazione di 40 podisti. Alla partenza anche Mengoni Bruno

(in primo piano) campione regionale di mezza maratona nella categoria MM75.



Atleti in erba del corso 2014 - 2015 categoria Esordienti allenati da Carla Cipriani e Donata Piangerelli.



Linda Gaetani cat. Promesse, campionessa regionale salto in lungo, con l'allenatore Roberto Borromei.



A sinistra Luca Sordoni cat. Cadetti campione regionale nei: mt. 150 tempo 18.11, 200 Hs tempo 29.50, salto triplo mt. 12.85, Pentathlon con punti 2829;

A destra Andrea Magnoni cat. Ragazzi campione regionale 60 Hs tempo 9.01, allenati dal prof. Carlo Bracciatelli.

Unipol

ASSICURAZIONI

AssiA
driatica srl

Agenzie in

Ancona / Jesi / Osimo

ancona@agenzie.unipolassicurazioni.it

SERVIZI AI SOCI



ANCONA – Via De Gasperi, 36/A

Apertura: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì

ore: 09.00 - 12.00 16.00 - 19.00

Venerdì e Sabato ore: 09.00 - 12.00

Tel. 071872846 – 071872697 Fax 0712835458

booking@papeteetravel.com - www.papeteetravel.com

Attività turistica per i soci organizzazione tecnica affidata alla Papete Travel
possibilità di rateizzazione

INDIA ... IL PROFUMO DEI COLORI E LA FESTA DELL'HOLI

27 Febbraio/7 Marzo 2015

€ 919.00

F.B.
TERMIDRAULICA

Fabio Bonaccorsi

Listino prezzi per Soci DLF Ancona

- Piccole riparazioni
- Sostituzione sanitari, rubinetteria
- Disotturazione scarichi
- Riscaldamento e condizionamento

cell. 340.3096580



"MATTHEW'S CLUB: UN TRENO DI BENESSERE !!!"

SCONTI DAL 16 al 22 % sugli abbonamenti annuali e semestrali di:

palestra, sala corsi e percorso benessere

rivolgersi al Dopolavoro Ferroviario di ANCONA



**Poliambulatorio
delle Palombarie**

Via Barilatti, 5/7 - Tel. 071 2814908 Fax 071 893040

Sito: www.polipalombarie.it

POLO DI MEDICINA DELLO SPORT

Particolari tariffe riservate ai soci "Sport DLF Ancona"



Posti barca a terra liberi presso Marina Dorica

Contattare segreteria DLF

Sconto per i soci

10%
su tutti i prodotti

Solo presso l'Altromercatino
Mostra Mercato del Biologico
Quartiere Archi ogni Sabato Mattina



Detergenza Ecologica
Cosmesi Naturale
Incensi Atossici
Spazzolini in Bambù
100% Biodegradabili

www.teanatura.com

Tea Natura



Ditta Rumori

SCONTI AI SOCI DLF ANCONA

MARCHE
TEATRO
TEATRO STABILE PUBBLICO

ANCONA
**TEATRO
DELLE
MUSE**

STAGIONE TEATRALE

2014 | 2015

10 SPETTACOLI AL TEATRO DELLE MUSE

► **SCONTI SPECIALI PER I SOCI DLF**

INFORMAZIONI

TEL 071 20784222

www.marcheteatro.it

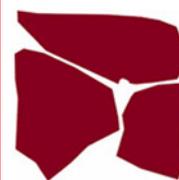


Comune
di Ancona



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

REGIONE
MARCHE



**Fondazione
PERGOLESI
SPONTINI**

SCONTO DEL 10% AI SOCI DLF
AL TEATRO PERGOLESI DI JESI

OTTICA CENTRALE

Leonardo



CENTRO LENTIA CONTATTO

Via G. Bruno, 44/D Ancona Tel. 071.899330

SCONTO DEL 20% AI SOCI DLF